### Studio Wilmotte Italia

### Via Gerolamo Morone 2

### 20121 Milano

### T: +39 02 3675 0250

### wilmotte@wilmotte.fr

**COMUNICATO STAMPA**

# ***Aqua e Fogo\_Water and fire***

# *Fotografie di Luigi “Gigi” Ferrigno*

19 aprile -14 luglio 2023

Da lunedì a venerdì 10.00 -13.00/ 14.00-18.00

Inuagurazione, martedì 18 aprile, ore 18.30

E’ con grande piacere che lo **Studio Wilmotte Milano** presenta l’esposizione **Aqua e Fogo\_*Water and fire*** inaugurata nel contesto storico della Fondazione Wilmotte di Venezia oggi allestita a Milano per l’occasione del Salone del Mobile che rimarrà fino al 14 luglio 2023.

“Aqua e fogo” è il titolo di una mostra di grande suggestione: protagonista il vetro di Murano, declinato nelle linee nette di vasi, piatti e lampade disegnate dall’Arch. Jean- Michel Wilmotte, realizzati dalle fornaci veneziane e catturate dalle significative fotografie del fotografo Luigi “Gigi” Ferrigno, noto per il suo percorso artistico e per la sua costante attenzione per il vetro.

La **collezione “Vaisseaux”** lega i ricordi d’infanzia di Wilmotte, gli alambicchi del padre farmacista, ai profili di colonne e sbalzi dei palazzi veneziani, esaltando la forza dell’arte muranese in questi anni difficili per la produzione tra la pandemia e il caro-energia.

Il blu oceano satinato e il cristallo trasparente degli oggetti (fornace Simone Cenedese), si alternano alle fotografie stampate in grande formato, che portano dentro il calore, il lavoro, la grande maestria muranese. Sono immagini scattate negli anni Cinquanta e Sessanta da Luigi “Gigi” Ferrigno che per tutta la sua vita ha lavorato proprio nelle fornaci dell’isola.

Gli appassionati di arte vetraria conoscono bene il pregio di un singolo esemplare, che è il frutto di un lungo processo artigianale.

Il Vetro è un materiale che risulta quasi magico, abbellisce e arricchisce il nostro arredamento, ci riporta alla bellezza del dettaglio e alla riscoperta del continuo cambiamento… *riflette, si modifica e modifica ciò che ci sta intorno…*

### Studio Wilmotte Italia

### Via Gerolamo Morone 2

### 20121 Milano

### T: +39 02 3675 0250

### wilmotte@wilmotte.fr

**LE FOTOGRAFIE DI LUIGI “GIGI” FERRIGNO**

Le fotografie esposte in bianco e nero sono scattate a cavallo degli anni 1950 e 1960, anni segnati dal boom economico, all'interno di alcune fabbriche di vetro muranesi, la *fornase*. Le immagini testimoniano le tecniche in uso, mettendo in primo piano la soffiatura e il taglio della pasta vitrea. Si svela un mondo abitato da forni e fuochi sempre accesi, segnate dalla grande intensità e dal profondo silenzio che avvolge le figure dei lavoratori. Il fotografo coglie in gesti antichi, con il suo inconfondibile taglio, collocandole tra realtà e visione, testimonianza e simbolo, contribuendo a salvare la memoria e a rinnovare l'interesse per il futuro del vetro veneziano. Ferrigno realizza queste fotografie nella vetreria Guido Seguso e in seguito nella azienda Vetri Decorativi di Murano Rag. Aureliano Toso, negli stessi anni in cui partecipa come socio alle attività del Circolo Fotografico La Gondola, dove frequenta e si confronta con altri fotografi quali Gianni Berengo Gardin, Bepi Bruno, Sergio del Pero.

**BIOGRAFIA**

Nato a Venezia nel 1935.

Socio del Circolo fotografico “La Gondola” dal 1957 al 1962.

Collabora attivamente alla Prima ed alla Seconda Mostra Internazionale Biennale di Fotografia di Venezia del 1957 e del 1959, organizzate dal Cirocolo Fotografico La Gondola.

Fondatore del Gruppo Fotografico “IL Ponte” con amici fotoamatori tra cui Enrico Gigi Bacci, Gianni Berengo Gardin, Giuseppe Bepi Bruno, Giuseppe Crepaldi, Sergio Del Pero, Carlo Mantovani, Paolo Magnifichi.

A Venezia partecipa a mostre collettive presso l’Opera Bevilacqua La Masa, la Scuola Grande di S. Teodoro, e Ca’ Giustinian sede storica della Biennale d’Arte e dell’Assessorato al Turismo.

Nel 1962 fa parte del comitato esecutivo della Prima Mostra Nazionale di Fotografia “Leone d’Oro” con Gianni Berengo Gardin, Giuseppe "Bepi" Bruno, Luciano Carraro e Paolo Magnifichi.

Dal 1992 ha al suo attivo: 6 concorsi, 28 mostre personali, 26 mostre collettive, 35 pubblicazioni varie.

E' socio onorario del Fotoclub El Grandangolo dal 2013 e socio onorario dell'Associazione Fotografica “Marco Polo” dal 2018.

La Fondazione Keith de Lellis di New York per lo studio della fotografia italiana post bellica possiede circa quaranta sue stampe d’epoca.

Altre fotografie sono presenti nella collezione Duvillet Pernelle a Parigi e negli archivi del Comune di Venezia, del Circolo Fotografico La Gondola, del Museo Ebraico, del Museo Vetrario, e in altre collezioni pubbliche e private.

L’Archivio completo delle fotografie è stato donato alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia.

© Gigi Ferrigno Fotografia analogica non modificata al computer

ferrignovenezia@gmail.com

### Studio Wilmotte Italia

### Via Gerolamo Morone 2

### 20121 Milano

### T: +39 02 3675 0250

### wilmotte@wilmotte.fr

**STUDIO WILMOTTE & ASSOCIE’S**

Fondata dall'architetto, urbanista, designer e membro dell'Accademia di Belle Arti francese Jean-Michel Wilmotte, l'agenzia Wilmotte & Associés riunisce 270 architetti ed è attualmente alla guida di oltre 100 progetti in 30 Paesi.

Tra le realizzazioni e i progetti in corso: il design museale del Musée du Louvre (1987-2006) e del Rijksmuseum di Amsterdam (2013), lo stadio Allianz Riviera di Nizza (2013), la sede londinese di Google (2015), l'hotel Lutetia (2018), il Campus di Sciences Po a Parigi (2022), il Russian Orthodox Spiritual & Cultural Center (2016) e il campus per startup più grande del mondo Station F (2017) a Parigi, il Ferrari Sporting Management Center in Italia (2015, 2018 e ampliamento in corso), le Grand Palais Éphémère (2021), la sede di Arcelor Mittal in Lussemburgo (in corso) o la Casa dell'ONU in Senegal (2022).

Jean-Michel Wilmotte e il suoi team costruiscono, trasformano e allestiscono con materiali naturali e know-how artigianale, ma anche con materiali compositi e tecniche avanzate. Condividono questo know-how con i futuri architetti, in particolare attraverso la Fondazione Wilmotte creata nel 2005 e il Prix W, un concorso internazionale sulla riconversione di edifici esistenti promuovendo la ricerca e lo sviluppo dell’ «innesto architettonico».

Riconosciuta con numerosi premi internazionali, dal 2010 Wilmotte & Associés figura nella classifica dei 100 maggiori studi di architettura del mondo, secondo uno studio condotto dalla rivista britannica Building Design.

**FONDAZIONE WILMOTTE**

Nel 2005 Jean-Michel Wilmotte dà vita alla Fondazione d’Impresa con l’obiettivo di sensibilizzare i giovani architetti alle problematiche inerenti alla conservazione e al recupero degli edifici storici. Questa iniziativa intende favorire un connubio tra patrimonio storico e modernità, operando per lo sviluppo dell’ “innesto architettonico”. La Fondazione ha l’ambizione di assumere il ruolo di tramite per scoprire ed incoraggiare giovani talenti con l’auspicio di potersi affermare come ponte tra architettura, patrimonio e arte contemporanea.

La Fondazione Wilmotte, inaugurata nell’agosto del 2012, è situata nel cuore della Venezia autentica, a Cannaregio. Lo spazio, tipicamente veneziano, è composto da due accessi, uno via terra, l’altro via mare, dalla Sacca della Misericordia, al nord della laguna. Dalla Fondamenta dell’Abbazia si giunge all’ingresso principale, varcando l’Arco di Santa Maria della Misericordia, attraversando il giardino. Dopo due anni e mezzo di restauro il sito ritrova il suo antico splendore, uno splendore reinterpretato. In origine cantiere navale, poi falegnameria, infine scuola professionale, questo spazio riabilitato diventa per la Fondazione Wilmotte un luogo di esposizione di portata internazionale, inedito a Venezia.